



RFC: Protocollo di scambio dati tra MacroAmbiente e microAmbienti

Ver.1.0 06/03/07 stefano

Sommario

1. Introduzione.....	2
Obiettivi.....	2
Autori.....	2
Situazione.....	2
Questioni aperte.....	3
2. Scenario.....	4
3. Moduli e funzioni.....	6
4. Esempi di strutture dati XML.....	9
1. Scambio dei dati di una classe.....	9
DTD.....	9
XML.....	9
2. Scambio dati del lavoro svolto da un corsista.....	9
DTD.....	9
XML.....	10

1. Introduzione

Obiettivi

Questo documento tecnico è finalizzato a definire un primo set di funzioni, parametri e più in generale protocolli per semplificare l'interazione tra ambiente ospite (MacroAmbiente) e applicazioni (microAmbienti), e tra applicazioni, all'interno del progetto Studenti di INDIRE.

L'obiettivo più generale è quello di fornire un protocollo più generale, riusabile anche con altre applicazioni nello stesso ambiente, o in altri contesti.

Viene sottoposto all'attenzione dell'intero gruppo di progetto come prima proposta sulla quale sono benvenuti commenti (Request For Comments).

Autori

Il documento è frutto di un lavoro di analisi di Lynx, in base alla divisione di compiti concordata, ma anche di discussioni e riflessioni, online e in presenza, con gli altri partners KMZero e GNSstudio.

Il documento presente è rilasciato con licenza CC BY/NC/SA.

Situazione

Alla data attuale la situazione è la seguente:

1. L'ambiente ospite è gestito interamente da INDIRE; si è previsto che i microambienti saranno visitati dagli utenti solo *dopo* aver eseguito il login all'interno dell'ambiente ospite, in modo da evitare duplicazioni di dati utente.
2. I tre microAmbienti sono collocati in una macchina Linux così configurata:
 - server web Apache 2.*
 - interprete PHP > 4.3.*
 - DBMS MySql 4.*¹.
 - applicativi tipo PhpMyAdmin 2.10.* o simili per la gestione semplificata dei database.

Per ogni microambiente:

- un utente con shell da root²
- un database MySql con un account relativo.
- N Gbyte di spazio accessibile via web
- M Gbyte di spazio accessibile solo via FTP.

Non è previsto un server SMTP sulla macchina.

1 Da verificare con lo staff INDIRE la versione esatta del software presente.

2 Da verificare con lo staff INDIRE la possibilità di questo accesso, che avrebbe lo scopo di semplificare eventuali configurazioni (es. php.ini, apache etc)



3. Uno spazio ulteriore sulla macchina contiene i media comuni a tutte e tre i microambienti.³
4. I tre microambienti hanno in comune un foglio stile di base che definisce gli elementi e le classi fondamentali, cui ognuno può aggiungere classi proprie.⁴

Questioni aperte

Le questioni principali riguardano:

- A) il passaggio dei dati dell'utente per il riconoscimento;
- B) il passaggio dei dati relativi alla composizione dei gruppi;
- C) il passaggio dei dati relativi al lavoro svolto dagli studenti.

Ci sono anche alcune questioni secondarie relative a

- D) l'utilizzo dei media in maniera coordinata tra microambienti (vedi repository comune)
- E) la possibilità di inserire dei link da un microambienti all'altro.

Per il momento soprassediamo sulla questione E). Per la questione D) rinviamo al documento relativo al repository; in questa sede ci interessa solo individuare la necessità di uno strato applicativo comune ai tre microambienti che non soltanto comunichi con il MacroAmbiente in maniera omogenea, ma permetta – adesso o in una versione futura del sistema - anche scambi orizzontali tra microambienti.

³ L'organizzazione di questo repository è oggetto del documento di GNStudio

⁴ Il dettaglio degli stili e in generale le linee guida per la GUI sono oggetto del documento di KMZero

2. Scenario

Per quanto riguarda il punto A (login), ci è sembrato di capire che i tre microambienti andranno a far parte dello stesso dominio dell'ambiente ospite; in questo modo i dati di sessione resteranno disponibili per i microambienti. E' quindi necessario soltanto avere i nomi delle variabili di sessione di interesse dei microambienti.

Si ipotizza di utilizzare l'ID dell'utente e il suo username (oppure nome-cognome).

In alternativa, se così non fosse, l'ID della sessione utente sarà passato nel primo link dall'ambiente ospite ai microAmbienti.

Restano da risolvere le questioni relative ai punti B e C (gruppi e log delle attività).

Pur trattandosi di questioni tecniche, è necessario esplicitare le implicazioni di tipo progettuale generale, che avranno effetti sulla effettiva maniera di organizzare la didattica da parte dei docenti.

Sulla base di quanto detto nella riunione del 9 Febbraio, abbiamo quindi ipotizzato uno scenario di partenza in cui i docenti creano i gruppi di lavoro *all'interno del singolo microambiente* e non nell'ambiente ospite.

I docenti quindi hanno visibilità diretta dei gruppi di lavoro costruiti attorno ai progetti all'interno dei microambienti, e delle classi di studenti assegnati all'interno del MacroAmbiente.

Questa scelta si giustifica sulla base dell'impossibilità – o della reale difficoltà – per un docente di creare, visualizzare, gestire i gruppi di lavoro senza avere a disposizione le funzioni specifiche di ogni microambienti (es. calendari, progetti).

La tabella seguente sintetizza i contesti relativi alle principali operazioni:

Operazione	Contesto
Login	MacroAmbiente
Creazione gruppi	microAmbienti
Comunicazione tutor/corsista	MacroAmbiente
Creazione e gestione progetto	microAmbienti
Monitoraggio e valutazione gruppi	microAmbienti
Monitoraggio e valutazione globale studente	MacroAmbiente

Quella che segue è invece una descrizione più in dettaglio, ad alto e a basso livello:

Descrizione ad alto livello**Descrizione a basso livello**

0. i docenti effettuano il Login ed entrano nel MacroAmbiente

1. i docenti entrano nei microAmbienti, creano i gruppi selezionando gli studenti all'interno della lista di corsisti che gli sono stati assegnati

- i microAmbienti ricevono l'ID del docente dai dati di sessione
- il microAmbiente chiede al MacroAmbiente l'elenco degli studenti assegnati al docente
- il MacroAmbiente restituisce l'elenco (id, nome_cognome, classe)

2. i docenti creano il progetto e lo assegnano al gruppo (ai gruppi)

- viene creata una relazione nel db locale tra progetto e gruppo/i

3. gli studenti entrano nei microAmbienti, vedono la lista dei progetti assegnati, entrano in un progetto e svolgono le attività previste

- i microAmbienti ricevono l'ID dello studente dai dati di sessione
- il log delle attività viene salvato nel db locale di ogni microAmbiente

4. nel MacroAmbiente il docente può vedere le attività completate da ogni studente e da ogni gruppo

- il MacroAmbiente chiede ai diversi microAmbienti l'elenco degli studenti di ogni gruppo
- il MacroAmbiente chiede ai diversi microAmbienti i dati del log di ogni studente

3. Moduli e funzioni

Questa sezione del documento descrive sommariamente e in maniera del tutto esemplificativa alcuni dei moduli e delle funzioni per lo scambio dei dati tra ambienti, sulla base dello scenario descritto nella sezione precedente.

L'ipotesi di fondo è quella di *non accedere ai database se non localmente*, per ragioni di sicurezza, e di usare richieste HTTP tra moduli PHP che restituiscano i dati in forma di strutture XML semplici.

Il MacroAmbiente richiede quindi i dati delle attività degli studenti nei singoli microAmbienti attraverso una chiamata ai moduli (comuni) del tipo

get_micro_xml_data.php?mode=x&par=y;

in cui mode può essere log, class_list e par è p.es. l'id dello studente (vedi infra).

Viceversa, i singoli microAmbienti richiederanno i dati delle classi e degli studenti al MacroAmbiente attraverso una chiamata al modulo del tipo

get_macro_xml_data.php?mode=x&par=y.

I dati restituiti in XML verranno convertiti in array, ordinati, elaborati per la rappresentazione, etc.

I due moduli sopra indicati saranno l'unica maniera di scambiare dati complessi tra ambiente ospite e applicazioni indipendentemente dalle sessioni.

Altri moduli (es. gestione_studenti.php o simili) conterranno le funzioni di accesso al DB locale, tanto nel MacroAmbiente che nei microAmbienti (vedi schema allegato).

1. Connessione DB

Lato MacroAmbiente

Modulo **gestione_studenti.php**

Si suppongono esistenti in questo modulo alcune classi dotate delle funzioni di estrazione dei dati degli studenti dal DB.

Es.

```
class StudentClass();
```

```
function get_classFN($id_classe)
```

```
//Restituisce un array di id_studenti a partire dall'id della classe
```

```
function get_class_listFN($id_tutor)
```

```
// Restituisce un array di id delle classi assegnate al tutor
```

```
...
```

```
function get_logFN($id_student)
```

```
//Restituisce un array di attività relative allo studente
```



/*Questa funzione richiama sequenzialmente la funzione di collegamento get_log_remoteFN() (vedi infra) sulle tre diverse applicazioni. */

Lato microAmbienti

Modulo **gestione_studenti.php**

Si suppongano esistenti classi dotate delle funzioni di estrazione dei dati del gruppo di studenti dal DB.

Es.

```
class StudentGroup();
```

```
function get_groupFN($id_gruppo)
```

```
//Restituisce un array di id_studenti a partire dall'id del gruppo
```

```
...
```

```
function get_logFN($id_student)
```

```
//Restituisce un array di attività relative a tutti i progetti in cui è coinvolto lo studente per questa applicazione
```

2. Scambio dati

Lato Macro Ambiente

A. Modulo **gestione_studenti.php**

```
class StudentLog()
```

Classe che gestisce i dati delle attività svolte dagli studenti nelle diverse applicazioni.

```
function get_log_remoteFN($id_class,$id_applicazione)
```

```
//Fa una richiesta HTTP al modulo get_xml_data.php di ogni microAmbiente con i parametri mode = 'log' & par=$id_student
```

```
// Effettua il parsing dell'XML restituito, lo converte in array, lo formatta etc
```

Es.

```
$logObj = new StudentLog();
```

```
$logObj->get_log_remoteFN(1,3)
```

```
...
```

Modulo **get_macro_xml_data.php**

E' un modulo che può essere richiamato dai microAmbienti con il parametro \$mode passato via GET o POST.

In base alla variabile \$mode chiama le funzioni adeguate passando la seconda variabile \$par
Converte i dati forniti come array in XML e li restituisce al modulo chiamante.

Es.

```
$classObj = new StudentClass();  
switch ($mode){  
case 'class':  
    $classObj->get_classFN($par);  
    // altre operazioni...  
    break;  
case 'class_list':  
    $classObj->get_class_listFN($par);  
    //...  
}
```

Lato microAmbienti

Modulo **gestione_studenti.php**

```
class StudentClass()
```

```
function get_class_remoteFN($id_class)
```

```
//Fa una richiesta HTTP al modulo get_xml_data.php del MacroAmbiente con i parametri mode =  
'class' & par=$id_class
```

```
//Effettua il parsing dell'XML restituito, converte in array, etc
```

```
function get_class_list_remoteFN($id_tutor)
```

```
//Fa una richiesta HTTP al modulo get_xml_data.php del MacroAmbiente con i parametri mode =  
'class_list' & par=$id_tutor
```

```
//Effettua il parsing dell'XML restituito, converte in array, etc
```

Modulo **get_micro_xml_data.php**

in base alla variabile \$mode (GET o POST) chiama le funzioni adeguate passando la variabile \$par
Converte i dati letti dal DB in XML e li restituisce

Es.

```
switch ($mode){  
case 'log':  
    $logObj = new StudentLog();  
    $logObj->get_logFN($par)  
    //... altre operazioni  
    break;  
}  
...
```

4. Esempi di strutture dati XML

Quelli che seguono sono due ipotesi di struttura dei dati che vengono restituite dai moduli `get_xml_data.php` in base al parametro `mode=class_list` e `mode=log`.

1. Scambio dei dati di una classe

DTD

```
<!ELEMENT OBJ (TYPE!, ID!, ITEMS!)>
<!ELEMENT TYPE (#PCDATA)>
<!ELEMENT ITEMS (ITEM+)>
<!ELEMENT ITEM (ID_STUDENT!, NAME!, SURNAME!)>
<!ELEMENT ID_STUDENT (#PCDATA)>
<!ELEMENT NAME (#PCDATA)>
<!ELEMENT SURNAME (#PCDATA)>
```

XML

```
<obj>
<type>class</type>
<id>1</id>
<items>
  <item>
    <id_student>1</id_student>
    <name>mario</name>
    <surname>rossi</surname>
  </item>
  <item>
    <id_student>2</id_student>
    <name>pippo</name>
    <surname>bianchi</surname>
  </item>
</items>
</obj>
```

2. Scambio dati del lavoro svolto da un corsista

DTD

```
<!ELEMENT OBJ (TYPE!, ID_STUDENT!, ID_APPLICATION!, ITEMS!)>
<!ELEMENT TYPE (#PCDATA)>
<!ELEMENT ID_STUDENT (#PCDATA)>
<!ELEMENT ID_APPLICATION (#PCDATA)>
<!ELEMENT ITEMS (ITEM+)>
```



```
<!ELEMENT ITEM (ID!, OPERATION!, ID_PROJECT!, DATE!, ID_OBJECT?, STATUS?) >  
<!ELEMENT ID (#PCDATA) >  
<!ELEMENT DATE (#PCDATA) >  
<!ELEMENT ID_PROJECT (#PCDATA) >  
<!ELEMENT ID_OBJECT (#PCDATA) >  
<!ELEMENT STATUS (#PCDATA) >
```

XML

```
<obj>  
<type>log</type>  
<id_student>31</id_student>  
<id_application>2</id_application>  
<items>  
  <item>  
    <id>1</id>  
    <operation>scrittura</operation>  
    <date>03/02/08 17:32</date>  
    <id_project>3</id_project>  
    <id_object>234</id_object>  
    <status>completata</status>  
  </item>  
  <item>  
    <operation>revisione</operation>  
    <date>04/02/08 10:45</date>  
    <id_project>3</id_project>  
    <id_object>234</id_object>  
    <status>completata</status>  
  </item>  
</items>  
</obj>
```